

SI ROMPE TUBATURA, SCUOLA MATERNA DI PESCARA RIMANE CHIUSA

2 Novembre 2010

PESCARA - "La scuola materna di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, nel quartiere Zanni, a Pescara, chiusa oggi e domani per la rottura di una tubatura dell'impianto di riscaldamento che, durante il ponte di Ognissanti, ha provocato l'allagamento di un locale. La scoperta è avvenuta stamane, da parte degli operatori scolastici e degli insegnanti che, riaprendo la scuola dopo due giorni, si sono trovati dinanzi al guasto. Immediato l'intervento dell'amministrazione che attraverso un'impresa ha riparato il danno; domani tutti i locali verranno sottoposti a una pulizia straordinaria, per consentire già giovedì 4 novembre, il sereno ritorno in classe dei 30 bambini della struttura, costretti a due giorni di vacanze forzate".

Lo ha ufficializzato l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Pescara Roberto Renzetti dopo un incontro con i tecnici.

"Purtroppo presso la scuola materna di via Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Zanni, è accaduto l'imprevedibile, ossia la rottura di una tubatura dell'impianto di riscaldamento avvenuta proprio durante il lungo ponte festivo di Ognissanti - ha spiegato l'assessore Renzetti - una tubatura che non aveva dato segni di cedimento e che invece ha subito un guasto improvviso. Stamane quando gli insegnanti sono arrivati a scuola hanno trovato un'aula allagata e hanno subito dato l'allarme al Comune che è sopraggiunto sul posto con l'ingegner Polce e una ditta la quale si è subito attivata per ripristinare la condotta".

"Ovviamente per oggi i 30 bambini della scuola sono dovuti tornare a casa e, in via cautelativa, abbiamo deciso di prolungare la vacanza sino a domani, per consentire all'impresa di effettuare verifiche su tutte le altre condotte e soprattutto per avere il tempo necessario per ripulire e disinfettare tutti i locali frequentati dai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Domani, dunque, la scuola materna di Zanni resterà chiusa e riaprirà giovedì 4 novembre. Ovviamente l'amministrazione si scusa con le famiglie per il disagio arrecato, un disagio che però non era prevedibile", dice infine l'assessore.